

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
7578 R2	8 giugno 2020	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione giustizia e diritti sulla mozione 6 novembre 2017 presentata da Giorgio Fonio e Lorenzo Jelmini “Creare una sezione del lavoro all'interno della Magistratura e della polizia”

(v. messaggio del 12 settembre 2018 n. 7578)

1. GLI ATTI PARLAMENTARI

Il 6 novembre 2017 i deputati Giorgio Fonio e Lorenzo Jelmini hanno presentato una mozione per chiedere di creare una “Sezione del lavoro all’interno della magistratura della Polizia”. La mozione in realtà è successiva ad altro atto parlamentare sullo stesso tema. Infatti il 17 luglio 2015 hanno presentato un’interrogazione¹ che chiedeva, alla luce di alcune segnalazioni da parte del Sindacato OCST di gravi abusi nel mercato del lavoro, se il Governo condivideva la proposta presentata nel febbraio del 2015 dal Direttore del Dipartimento delle Istituzioni Norman Gobbi di “*creare un’équipe del lavoro coordinata dalla Polizia cantonale*”. Questa proposta, condivisa anche dall’allora Procuratore generale John Nosedà, avrebbe avuto a suo avviso un “compito deterrente nei confronti di chi pensa che il Ticino sia una terra di conquista senza regole”².

Il Consiglio di Stato rispose³ che dopo “*l’analisi svolta all’interno della Polizia cantonale ha indicato che, per raggiungere gli obiettivi specifici fissati dalla Direzione del Dipartimento, anziché investire risorse umane e finanziarie nella creazione di una Sezione apposita in seno alla Polizia cantonale, la soluzione maggiormente efficace era rappresentata dal potenziamento di quanto già esistente, accentrando, alla luce dell’attività portata avanti negli anni, la responsabilità, le competenze e il coordinamento di controllo in materia di abusi nel mondo del lavoro presso il Centro competenza flussi migratori del 1° Reparto del Mendrisiotto a Chiasso, pur mantenendo presso i diversi Posti di Gendarmeria delle presenze sensibili al tema*”.

Evidentemente il dietrofront da parte del Dipartimento delle Istituzioni ha spinto i deputati Fonio e Jelmini a cambiare strada coinvolgendo, tramite la mozione oggetto di questo rapporto, non solo il Consiglio di Stato ma anche il Gran Consiglio, allo scopo di responsabilizzare anche il Legislativo in merito alla difficile situazione del mercato del lavoro ticinese coinvolgendolo nel prendere una decisione sugli orientamenti futuri e sul reale potenziamento della magistratura nella lotta al degrado nel mondo del lavoro.

¹ http://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=8064y

² <https://www.liberatv.ch/news/crisi-e-lavoro/1287525/guerra-ai-farabutti-gobbi-annuncia-creeremo-un-equipe-di-polizia-dedicata-agli-abusi-sul-lavoro-il-comandante-e-john-nosedà-sono-d-accordo>

³ http://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=112146

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Governo propone di respingere la mozione, rispettivamente di considerarla evasa.

La creazione di un'apposita area specializzata implicherebbe una settorializzazione accresciuta dell'attività all'interno del Ministero pubblico. Infatti la sezione che si occupa dei reati economici e finanziari è già preposta a istruire reati connessi al caporalato, all'usura, allo sfruttamento della manodopera, al lavoro nero e ai fallimenti.

Per quanto attiene alla creazione di una sezione del lavoro all'interno della Polizia cantonale, il Consiglio di Stato ritiene che l'attuale organizzazione della nostra Polizia, soprattutto dopo la riorganizzazione e la conseguente suddivisione nei cinque reparti della Gendarmeria, risponda già ora in modo ottimale a quanto chiede l'atto parlamentare.

3. CONSIDERAZIONI DELLA MINORANZA COMMISSIONALE

La cronaca degli scorsi mesi ha dimostrato come il mercato del lavoro nel nostro Cantone sia davvero sotto pressione anche a casa della presenza di soggetti che vi apportano distorsioni e che vi sia la necessità della creazione di una Sezione del lavoro in Magistratura. A titolo di esempio possiamo prendere quello che l'OCST ha definito "*Il più grave caso di maledilizia in Ticino*"⁴ che ha coinvolto la Consonni Contract SA di Chiasso. La ditta Consonni Contract secondo quanto riportato dalla stampa e denunciato dal sindacato "*abbatteva i salari nei modi più disparati: conteggiando meno ore, con finti tempi parziali, fino a farsi restituire in contanti parte del salario*". Il tutto è venuto a galla grazie alla segnalazione del capocantiere che aveva "*rotto il muro del silenzio*"⁵.

Nonostante il titolare dell'azienda avesse "*ammesso quanto gli veniva contestato*" il processo ha pronunciato una sentenza di assoluzione, che ha lasciato tutti con la bocca aperta. "*Il dispositivo della sentenza del processo Consonni ha lasciato senza parole gli ex lavoratori impiegati in diversi cantieri svizzeri (residenze ed alberghi di lusso) con salari nettamente inferiori ai minimi del Contratto collettivo di lavoro*", si legge in una nota stampa del sindacato OCST. "*La Corte delle assise criminali di Lugano ha infatti deciso lo stralcio dell'accusa d'usura per un supposto impedimento a procedere (ne bis in idem): nello stesso giorno dell'intimazione dell'atto d'accusa (ottobre 2017), la Procura aveva infatti decretato l'abbandono del reato di estorsione aggravata, coazione e inganno avvravato*".

Senza entrare nel merito della procedura giudiziaria, questo caso dimostra in maniera chiara come la magistratura necessiti di strumenti e risorse sempre maggiori per combattere con tutte le forze tutti coloro che pensano che nel nostro paese di possa eludere le regole del mercato del lavoro senza poi pagarne realmente le conseguenze.

Le audizioni

La precedente Commissione della Legislazione ha ascoltato in audizione Giorgio Fonio il quale ha confermato la necessità di creare una Sezione del lavoro in Magistratura ritenendo nel contempo condivisibile, per quanto riguarda la Polizia Cantonale, l'impostazione decisa con la nuova organizzazione interna.

⁴ <https://www.tio.ch/ticino/cronaca/1112856/il-piu-grave-caso-di-maledilizia-in-ticino>

⁵ <https://www.laregione.ch/cantone/mendrisiotto/1398665/consonni-contract-tutti-assolti>

L'attuale Commissione giustizia e diritti ha sentito i signori Enrico Borelli e Paolo Locatelli in rappresentanza dei sindacati UNIA e OCST. I due sindacalisti hanno confermato le argomentazioni riferite da Fonio a sostegno dell'atto parlamentare.

Secondo le loro dichiarazioni, le infrazioni nel mondo del lavoro si sono moltiplicate negli ultimi tempi e hanno compiuto un notevole salto di qualità. Oggi non si parla più di caporalato ma di strutture illegali complesse e di difficile penetrazione.

Utile ricordare che anche il sindacato UNIA, denunciando la problematica dei fallimenti pilotati, chiese il 31 ottobre 2017 per voce del suo ex Segretario Regionale Enrico Borelli di *"creare una sezione ad hoc in magistratura per il lavoro"*⁶.

4. CONCLUSIONI

Per i motivi suesposti la minoranza della Commissione giustizia e diritti ritiene che sia necessario istituire una nuova sezione presso il Ministero pubblico per combattere con maggior competenza ed incisività le infrazioni nel mondo del lavoro. Viene invece ritenuta evasa la richiesta di creare una brigata all'interno della Polizia della Cantonale in quanto gli approfondimenti eseguiti dal relatore di maggioranza (e condivisi dai mozionanti) hanno confermato quanto espresso al riguardo nel Messaggio governativo e meglio che: *"le inchieste giudiziarie sono state attribuite dal 2016 alla TESEU (Tratta E Sfruttamento Esseri Umani) che fino allora si occupava solo di tratta degli esseri umani e sfruttamento della prostituzione. La sezione che è formata da una decina di agenti particolarmente formati si avvale della collaborazione, oltre che del Ministero Pubblico, anche della Polizia Giudiziaria Federale e del servizio SCOTT (Servizio di coordinamento contro la tratta degli esseri umani ed il traffico dei migranti).*

*Dal 2016 appunto si è deciso di agire in modo coordinato anche contro il fenomeno dello sfruttamento della forza lavoro, per i casi di "capolarato". Gli agenti collaborano anche con i sindacati e le commissioni paritetiche. Nei primi tre anni (non sono ancora noti i dati del 2019) la sezione ha istruito una ventina di inchieste per usura estorsione, truffa, falsità in documenti, infrazione alla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione e le infrazioni alla Legge federale sugli stranieri. Complessivamente sono state arrestate 11 persone, 32 sono state denunciate a piede libero. Le vittime di sfruttamento della forza lavoro sono risultate quasi un centinaio"*⁷.

La minoranza della Commissione propone pertanto al Gran Consiglio di accogliere parzialmente la mozione dei colleghi Fonio e Jelmini per la creazione di una sezione del lavoro all'interno della Magistratura e della Polizia.

Per la minoranza della Commissione giustizia e diritti:

Fiorenzo Dadò, relatore

Ay - Corti (con riserva) - Gendotti -

Lepori - Minotti - Pagani

⁶ <https://www.ticinonews.ch/ticino/419419/unia-ldquouna-sezione-ad-hoc-in-magistratura-per-il-lavorordquo>

⁷ Rapporto di maggioranza